



Stem
Mucchi
Editore

già Soliani dal 1646

Dal diritto pubblico al diritto privato (PC n. 25-26)

Guido Alpa



Autore: Guido Alpa

Collana: Piccole Conferenze

Prezzo: € 16.00

Pagine: 169 (due volumi)

Formato: 12x21 cm

Uscita: maggio 2017

Zona di interesse: nazionale ed europeo

Destinatari: studiosi, cultori e studenti di diritto pubblico

ISBN: 978-88-7000-746-6

Editore: Stem Mucchi Editore

41122 - Modena, via Emilia est, 1741

tel.: +39 059.37.40.94

info@mucchieditore.it

www.mucchieditore.it



Parte Prima: la “grande dicotomia” e la revisione della concezione tradizionale

Questo saggio è articolato in due parti: la prima è dedicata alla dicotomia tra diritto pubblico e diritto privato nella concezione tradizionale e la seconda al superamento della dicotomia nel diritto post-moderno. La dicotomia esiste in tutte le esperienze giuridiche, ove tuttavia è stata oggetto di diverse formulazioni e interpretazioni. Già in diritto romano si potevano distinguere articolate concezioni, ad iniziare da Ulpiano e poi Gaio e Cicerone, ma tutte si riferivano, per quanto riguarda il diritto pubblico, a regole che tutelano l'interesse pubblico, l'interesse della comunità, o comunque superindividuali, e a rapporti in cui il soggetto pubblico esercita il suo potere autoritativo nei confronti della controparte o del destinatario dei suoi atti, che si trova in uno stato di soggezione; mentre i rapporti di diritto privato dovrebbero essere improntati, da un lato, alla realizzazione di interessi privati e, dall'altro, alla posizione paritetica delle parti. Rispetto a questa impostazione tradizionale, radicata nelle diverse fasi storiche che si sono alternate nella storia della cultura giuridica, spicca l'eccezione del common law, in cui la distinzione riguarda solo la natura degli interessi perseguiti, ma le regole sono “comuni” alle parti. Negli anni Sessanta del Novecento la dottrina, in particolare quella civilistica, inizia la revisione delle concezioni dogmatiche, e a proporre l'applicazione delle norme costituzionali ai rapporti tra privati. L'autonomia privata non è più considerata un mondo indipendente dalla sfera pubblica, alla quale si fa ricorso per limitare, mediante diversi strumenti (come il tipo contrattuale, le clausole imposte per legge, l'integrazione del contratto, o più in generale mediante la programmazione) le scelte dei privati. In più, la pariteticità delle posizioni viene revocata in dubbio quando una parte esercita sull'altra un potere negoziale superiore e coercitivo. Di qui il dibattito di fine secolo, nel quale i giuristi si interrogano sull'attualità della distinzione, mentre la giurisprudenza non anticipa, ma segue il dibattito dottrinale e rivela la persistenza delle categorie tradizionali.

.....

Parte seconda: il superamento della dicotomia nel diritto post-moderno

Nel diritto post-moderno, come si usa ormai denominare la fase storica che stiamo attraversando, sono soggette a revisione tutte le categorie dogmatiche ed anche le grandi ripartizioni, come appunto quella tra diritto pubblico e diritto privato, di cui si discute nella prima parte di questo saggio. Con l'avvento del nuovo millennio si registrano diverse tendenze e quindi diversi orientamenti della dottrina e della giurisprudenza. Innanzitutto è maturata la convinzione che la distinzione debba essere storicizzata, non potendosi riscontrare nelle diverse fasi che si sono alternate una linea di demarcazione costante: i confini del diritto pubblico e del diritto privato sono stati spostati sicché, rispetto alla concezione tradizionale, la linea nella seconda parte del secolo scorso aveva invaso l'area del diritto privato, erano prevalsi gli interessi della comunità, della mano pubblica, dello Stato, a vantaggio dell'interesse pubblico e quindi del diritto pubblico. (segue)



Stem
Mucchi
Editore

già Soliani dal 1646

La pluralità delle fonti ha reso più fluido e più complesso il quadro normativo. Da un lato si è stabilizzata la costituzionalizzazione del diritto privato, con l'applicazione di valori costituzionali ai rapporti tra privati, anche se il dibattito è rimasto aperto, discutendosi sulla applicazione diretta o indiretta – effettuata mediante le clausole generali (buona fede, correttezza, ordine pubblico etc.) – delle norme costituzionali. Dall'altro lato, con l'espandersi delle fonti del diritto privato europeo, si è registrata la “europeizzazione” del diritto privato, un fenomeno che non si era preso in considerazione in altre epoche, e che ha portato ad una revisione dell'intero sistema delle fonti. Si è poi manifestata una specie di “privatizzazione” del diritto pubblico, con il ricorso a strumenti del diritto privato per perseguire interessi pubblici o per definire i conflitti tra pubbliche Amministrazioni – e, più in generale, lo Stato – e i privati.

La stessa funzione dello Stato come amministratore della giustizia è andata in crisi quando si sono introdotte o si sono espanse forme di “privatizzazione” della giustizia, ricorrendo alle tecniche di alternative dispute resolution. E poi si è dibattuto sulla natura delle regole che ordinano il mercato: se il mercato sia ancora governato o governabile dallo Stato, se possa sussistere un diritto senza Stato. Di qui la conclusione che la distinzione tra le due aree sia ormai in declino, e che i diversi fenomeni che contrassegnano oggi il diritto post-moderno non assicurino più la certezza che restituivano le definizioni e le categorie trasmesse dalla tradizione, sicché anche la fissazione di una linea di demarcazione non è più possibile.

GUIDO ALPA è ordinario di Diritto civile presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma “La Sapienza”. Dal 2004 è direttore del Master di Diritto privato europeo presso la medesima Facoltà.

È stato visiting professor in diverse Università e ha ricevuto tre lauree honoris causa (Università Complutense di Madrid, Universidad Nacional Mayor de San Marcos di Lima e Universidad de Buenos Aires). È membro della British Academy (2004), dell'Accademia Virgiliana (2001), di Gray's Inn (1998), dell'Accademia di Derecho di Cordoba (2012) e dell'Accademia Peruana de Derecho (2016).

Già Presidente dell'Associazione civilisti italiani (dal 2010 al 2016) e Presidente del Consiglio Nazionale Forense (da maggio 2004 al marzo 2015) è Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica (2005). Tra le pubblicazioni più recenti si segnalano: *Il contratto in generale. Fonti, teorie, metodi, Trattato di diritto civile e commerciale* (Milano, Giuffrè, 2014); *La responsabilità d'impresa, curatela con G. Conte, Collana Istituti di diritto civile* (Milano, Giuffrè, 2015); *Manuale di diritto privato*, X ed., (Padova, Wolters Kluwer-Cedam, 2017); *Diritto privato europeo*, Collana Istituti di diritto civile diretta da G. Alpa, (Milano, Giuffrè, 2016); *Diritto dei consumatori*, curatela con A. Catricalà (Bologna, il Mulino, 2016); *Giuristi e interpretazioni. Il ruolo del diritto nella società postmoderna* (Genova, Marietti, 2017)

Editore: Stem Mucchi Editore
41122 - Modena, via Emilia est, 1741
tel.: +39 059.37.40.94
info@mucchieditore.it - www.mucchieditore.it